

# **Comune di Frattamaggiore**

## **Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 07 Giugno 2012**

**I lavori iniziano alle ore 20:20, assiste il Segretario Generale dott. Mauro Sarnataro. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 5) Barbato Daniele
- 6) Praticò Natale
- 7) Vitagliano Carlo
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Del Prete Marco Antonio
- 10)Capasso Raffaele
- 11)Pezzella Giuseppe
- 12)Limatola Sossio
- 13)Lupoli Luigi
- 14)Costanzo Orazio
- 15)Del Prete Pasquale
- 16)D' Ambrosio Giuseppe
- 17)Grimaldi Luigi
- 18)Grimaldi Teore Sossio
- 19)Aveta Pasquale
- 20)Cesaro Nicola
- 21)Del Prete Giuseppe
- 22)Pezzullo Carmine
- 23)Giametta Sirio
- 24)Pezzullo Camillo

**Risultano assenti:**

- 1) Pellino Enzo
- 2) Ruggiero Vincenzo
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Pagliafora Alberto
- 5) Granata Michele
- 6) Alborino Gennaro
- 7) Ratto Gaetano

**Il Presidente:** 24 presenti. assenti 7. Scrutatori: Pezzella, Limatola, Aveta. Facciamo l'inno e poi facciamo un minuto di silenzio per la vittima della strage di Brindisi, Melissa Bassi, e per le vittime del terremoto.

#### **INNO NAZIONALE**

**Il Presidente:** facciamo un minuto di raccoglimento.

**L'assemblea osserva un minuto di silenzio.**

**Il Presidente:** consiglieri, ci sono prima le comunicazioni. C'è una comunicazione da parte del consigliere Mimmo Di Marzo che aderisce al gruppo SEL. Sono andato a braccio perché non ce l'ho nella posta. Quindi mi ricordavo questa cosa che era importante e l'ho detta. Facciamo prima l'approvazione dei verbali e poi le note, le comunicazioni e gli interventi.

**Continua il Presidente:** "approvazione verbali della precedente seduta consiliare del 3 aprile, argomenti dal N. 3 al N. 5 con modifica del deliberato N. 5". L'errore consiste nel fatto che anziché riferirsi al consigliere Vincenzo Ruggiero il deliberato si riferiva all'arch. Felice Ruggiero. Quindi è stato corretto. Mettiamo ai voti "l'approvazione dei verbali precedente seduta" per appello nominale. Il segretario è pregato di mettere a votazione il capo N. 1.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Vota:	SI
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	assente	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** il capo viene approvato, 24 presenti, voti favorevoli 23, 1 astenuto. La parola a Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente, ringrazio. Buonasera a tutti. Sarò brevissimo, ma ritengo che prima di entrare nel merito degli atti di questo Consiglio, che è abbastanza lungo e che deve essere anche produttivo degli atti che sono posti all'ordine del giorno, c'è un problema che voglio portare al cospetto di questo Consiglio Comunale, di cui non possiamo fare a meno di non prenderlo in considerazione in virtù del fatto che ci chiama in causa in prima persona. E faccio in realtà riferimento a quello che un po' sta accadendo in questi giorni. In pratica c'è un decreto legislativo che è stato approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri il 16 dicembre del 2011 che, ahimè, ci chiama in causa, perché questo decreto in realtà comporta la soppressione degli uffici del Giudice di Pace. Che cosa significa sopprimere l'ufficio del Giudice di Pace? Significa che praticamente quelli che sono adesso la sede che è posta sul territorio frattese, ahimè, verrà trasferita, purtroppo dobbiamo dire, nella città di Napoli qualora non si possa eventualmente trovare una soluzione a questa cosa. In sostanza questo decreto, bontà loro, dà la possibilità di poter salvare il salvabile, perché dice nella parte finale del decreto "che gli Enti Locali possono conservare la presenza dell'ufficio del Giudice di Pace sul proprio territorio purché si faccia carico di quelle che sono le spese di funzionamento".

E' inutile sottolineare che non è un qualcosa che riguarda solo ed esclusivamente gli operatori del settore - in questo caso sono gli Avvocati - ma credo che è qualcosa che ci riguarda pure da vicino, perché anche il semplice ricorso ad una multa stradale ci comporterebbe a noi cittadini di dover ricorrere eventualmente non solo con il contributo unificato che è superiore all'importo della multa, ma ricorrere praticamente ai trasporti, alle spese, a quello che bisogna affrontare per poter andare a presenziare all'udienza che prevede questa cosa. Io devo riconoscere che dell'argomento il sindaco già se ne è fatto parte in causa ed a lui rivolgo un plauso ed il merito che è stato subito pronto ad agire in questa circostanza. Anzi devo dire ho partecipato a qualche riunione che ho avuto la possibilità, alla presenza anche dei componenti della rappresentanza della Camera Forense e del Presidente dell'Ordine degli Avvocati Chiaia, in cui il sindaco di Frattamaggiore ha fatto un po' da apripista nel tentativo di sensibilizzare quelli che sono anche gli interessi sul problema dei Comuni, perché non è un problema esclusivamente frattese ma anche di Crispano, Grumo Nevano, Sant'Antimo e Casandrino, nella possibilità di poter consorzio -ormai è un istituto che va di moda- per poter fronteggiare quelle che sono le spese di funzionamento. Io l'invito che rivolgo, poi eventualmente il sindaco potrà aggiungere qualcosa in più sull'argomento perché pare che ci sia anche una proposta. La proposta è quella che ogni singolo Comune in parte dovrà contribuire a queste spese. Allora prego il segretario, eventualmente ce ne sia la possibilità dall'esito favorevole della mia proposta, di redigere un ordine del giorno in cui il Consiglio Comunale dato atto dell'attività che il sindaco già ha fatto in queste riunioni che si sono succedute nel corso del tempo, di predisporre un impegno a far sì che nel prossimo redigendo bilancio di previsione ci sia una previsione per le spese di sostegno al funzionamento degli uffici del Giudice di Pace. Grazie.

**Il Presidente:** mettiamo ai voti. Se ho ben capito, la proposta di Pasquale Del Prete è di prevedere nel prossimo bilancio la somma come Comune di Frattamaggiore, che poi verrà impinguata dagli altri Comuni, per far sì che i Giudici di Pace restino. Penso che su questa proposta nessuno possa eccepire niente. Quindi meritevole di accoglimento penso. Quindi se non ci sono problemi ostativi ritengo che la proposta sia votata all'unanimità. Quindi nel se il segretario vuole predisporre un indirizzo all'ufficio Finanziario per predisporre nel prossimo bilancio. La parola al dott. Pezzullo.

**Consigliere Camillo Pezzullo:** buonasera a tutti. Signor sindaco, signor Presidente, signori consiglieri comunali, pubblico in sala. Stasera ho predisposto un esposto che sarà fatto avere al segretario generale per l'invio. Si tratta di un esposto-ricorso del seguente tenore: "Eccellentissima Corte dei Conti regione Campania Procura Regionale. Oggetto: esposto-ricorso proposto nell'adunanza del Consiglio Comunale convocato per il giorno 7 giugno 2012 in prima convocazione, avverso le convenzioni stipulate dal Comune di Frattamaggiore in persona del sindaco dott. Francesco Russo con i professionisti Russo Francesco e Giordano Angelo. Riferimento: individuazione componenti esterni Nucleo di Valutazione. L'Avvocato Camillo Pezzullo in relazione all'oggetto espone: in data 27 febbraio 2012 il Comune di Frattamaggiore pubblicava l'avviso per l'individuazione dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione. Il giorno 31 maggio 2012 l'ente stipulava le convenzioni con due professionisti, il dott. Francesco Russo e l'Avvocato Angelo Giordano. Precedentemente alla stipula delle predette convenzioni l'esponente con prot. 8060 del 20 aprile 2012 con una lettera riservata inviata alla dott.ssa Concetta Sorgente, quale responsabile del procedimento, manifestava dubbi e perplessità sulla denunciata circostanza che ancor prima che venissero vagliati i curricula dei candidati, erano già noti i prescelti. Orbene nella nota del 20 aprile si denunciava la situazione che i predestinati erano stati individuati non tanto in considerazione delle competenze specifiche richieste nell'avviso pubblico, è superfluo specificare l'importanza che erano i Nuclei di Valutazione, denominati anche NV, sul punto esaustivo alla delibera N. 4 /2010 dove sono definiti i requisiti per la nomina dei componenti dell'organismo indipendenti di valutazione e specifici compiti che sono loro devoluti. Quindi si denunciava la situazione che i predestinati erano stati individuati non tanto in considerazione delle competenze specifiche richieste dall'avviso pubblico, quanto da una spartizione avvenuta in sede politica seguendo il manuale cosiddetto Cencelli. Confrontiamo su Wikipedia che cosa vuol dire. Si dice: per manuale Cencelli si intende una formula algebrica o deterministica per la spartizione delle cariche pubbliche in base al principio del cosiddetto peso elettorale. Questo per ricordarcelo. Si rileva che per uno dei due professionisti sorgono dubbi ancora maggiori per un evidente stato di conflitto di interesse con il Comune di Frattamaggiore, che in questa sede non si intende ancora evidenziato. L'esponente anche al fine di accreditare il contenuto che l'indicata nota indicava in pari data - parliamo del 20 aprile 2012 - i due nomi su un foglio a parte facendolo sottoscrivere al dott. Michele Granata quale gruppo consiliare del Popolo della

Libertà, il quale potrà, avendo dichiarato la propria piena ed assoluta disponibilità a confermare in ogni opportuna sede quanto affermato dal sottoscritto. In riscontro alla nota sopra citata la dott.ssa Sorgente faceva pervenire nota, data 3 maggio 2012, prot. N. 8736, con la quale rappresentava in sintesi di essere responsabile del procedimento esclusivamente per la formazione degli atti amministrativi di propria competenza; di non partecipare nella formazione delle nomine e che l'individuazione dei componenti è rimessa al sindaco ed effettuata dallo stesso sulla base delle competenze desumibili dai curricula, ciò in base all'Art. 35 del vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi. Ciò esposto l'Avvocato Camillo Pezzullo rivolge espressa e formale richiesta al segretario generale dell'ente, Mario Sarnataro, di inviare il presente atto alla Corte dei Conti, Procura Regionale di Napoli, in una ai documenti, avviso pubblico, curricula depositati dai nominati e convenzioni sottoscritte, necessari per la valutazione da parte del dichiarato organo dello Stato del contenuto del presente documento. Alla luce di quanto sopra esposto e rilevato si chiede che la Corte dei Conti per quanto di ragione proceda nelle sue funzioni di giurisdizione contabile ed amministrativa di controllo di tipo preventivo ove sia accertata la rispettiva illegittimità degli atti posti in essere dall'ente che prevede la convenzione una durata di 3 anni prorogabile ad impedirne l'efficacia annullandoli". Grazie.

**Il Presidente:** "al segretario generale del Comune di Frattamaggiore, Dott. Sarnataro, al Presidente del Consiglio Comunale. Con il presente atto il sottoscritto Avvocato Camillo Pezzullo, consigliere comunale, autorizza il dott. Sarnataro nella sua qualità di segretario generale, di dare disposizioni all'ufficio Economato di devolvere l'equivalente del gettone di presenza del mese di giugno c.a. allo stesso spettante mediante accredito sulla contabilità speciale N. 30864 accesa presso la Banca d'Italia Sezione Tesoreria di Bologna con la seguente causale: contributo per il terremoto 2012 in Emilia Romagna. Frattamaggiore 7 giugno 2012, il consigliere Avvocato Camillo Pezzullo". Ci sono interventi, interrogazioni, prima di passare al capo N. 2? Ci sono interventi? Niente? Dott. Capasso Orazio.

**Consigliere Orazio Capasso:** signor Presidente, egregio signor sindaco, cari colleghi, illustri cittadini presenti questa sera ad ascoltare il Consiglio Comunale. Questa sera siamo nella fase delle interrogazioni e in primis voglio porre un pochetto l'attenzione su un problema che in questi giorni sta attanagliando la nostra città. E parlo del problema della delinquenza, di tutti questi atti malavitosi che, purtroppo, da alcuni mesi si stanno perpetrando nel nostro territorio frattese e, in particolare, nella nostra città. Non passa un giorno che non si sente parlare di furti di appartamenti (vedi non a caso il furto che è avvenuto nella nostra biblioteca comunale) o colpi di arma da fuoco (vedi quello che è successo nelle vetrine dei commercianti frattesi), scippi. Qualche settimana fa una vecchietta fuori alla Villa Comunale di Frattamaggiore è stata scippata, è stata scaraventata a terra e ha avuto anche la frattura del bacino e sta ancora in ospedale dopo 15 giorni. Per non parlare ancora di furti di auto e moto che ormai diventano giornalieri. Chiedo al sindaco cosa sta facendo per porre rimedio a questo escalation di violenza che i nostri cittadini stanno subendo in questo ultimo periodo? E mi pongo un quesito: ma le forze dell'ordine frattesi, Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani, sanno che noi a Frattamaggiore abbiamo un sistema di videosorveglianza attiva 24 ore su 24 e loro possono tranquillamente andare a reperire le immagini nel momento in cui c'è stata l'effrazione? O aspettiamo prima che ci scappi qualche morto per prendere qualche buona iniziativa nel senso? Chiedo al primo cittadino di prendere in seria considerazione questo problema e di indire quanto prima un vertice di ordine pubblico nella nostra città invitando tutte le unità preposte a salvaguardare la serenità dei nostri cittadini, persone operose ed oneste che non sono abituate a subire angherie da parte di personaggi malavitosi. E se il sindaco ha problemi, penso che fra tutti i consiglieri comunali non avremo nessun dubbio in questo momento di dare mandato oppure di organizzare insieme un ordine del giorno da mandare subito alle autorità giudiziarie preposte a questo per prendere subito dei seri provvedimenti. Purtroppo in tale contesto che attanaglia la nostra città è successo un problema, carissimi colleghi consiglieri comunali, ovvero il Presidente del Consiglio Comunale ed alcuni consiglieri comunali hanno inviato una lettera al, sentite sentite, niente di meno non soltanto alla Regione ma anche al Ministro della Salute su una presunta incompatibilità da parte di un consigliere comunale, nella fattispecie il dott. Orazio Capasso. Quando seppi del fatto, non avendo tra le mani la lettera, bensì mi avevano detto verbalmente il nome di alcuni firmatari, personalmente li avvicinai a qualcuno di questi, personalmente qualcuno di questi è stato amico mio di infanzia, insieme abbiamo condiviso anche qualche vacanza. Ma, ahimè, alla mia domanda nel chiedergli "sei stato anche tu a firmare questo atto?" Anche perché io di politica non ne vedo niente, un atto fatto direttamente ad personam.

Loro categoricamente smentirono questa cosa. Però qualche giorno fa ho avuto in mano questa lettera ed ho visto le firme che ci stanno, e ci stanno anche i nomi di queste persone firmatarie che hanno negato l'evidenza dei fatti quando io glielo ho chiesto. Ed in prima persona, avendo fatto il Liceo Classico, mi sono ricordato il terzo Canto di Dante, dove parlava degli Ignavi. Gli Ignavi sono quelle persone - per chi non ha fatto il Liceo Classico, mi corregga chi lo sa meglio di me, chi lo ha fatto - sono quelle persone che stanno sempre nel limbo e una fine si associano sempre vicino al vincitore. Ma purtroppo questo non fa parte della mia persona. Io personalmente non ho né tempo, né voglia, né fa parte del mio carattere segnalare alle autorità giudiziarie preposte molti sodalizi presenti in questo Civico Consesso. Ma spesso mi chiedo, e vi prego che se sapete la risposta di darmi una mano: qual è stato il mio errore nell'aver attirato cotanta attenzione da parte del Presidente e di alcuni consiglieri comunali? Quello di aver organizzato per la sesta volta - e, ripeto, per la sesta volta - un convegno medico di prevenzione medica il giorno della festa della Donna, e forse il problema è stato quello di aver avuto un'affluenza di tanto pubblico? Io non insegno la legalità, ma essa è la mia stella polare. Da quando sono nato ho cercato di dimostrare da Presidente del Consiglio rispettando le regole senza eccezioni, e lo faccio tutti i giorni nel mio lavoro e nella mia vita. E' la mia stella polare. E se sbaglio, come disse Papa Giovanni Paolo II, mi correggerete. Ma se non sbaglio, carissimi amici, pretendo le scuse non a me ma ai circa 500 cittadini che mi hanno votato e che credono in una persona che si è messa in gioco senza nulla a pretendere per sé e senza avere figli o fratelli da sistemare o per avere un posto al sole come chi fino a ieri ha vissuto nell'ombra e gettando fango crede di costruirsi il fortino per sé e per i suoi. Stia attento perché come si ci insegnano tanti ingegneri le strade costruite con il fango sono destinate a crollare prima o poi.

**Il Presidente:** brevemente. Rispondo io, che sono anche io uno dei firmatari. Non ho capito se il dott. Orazio Capasso è compatibile o no, perché ha fatto uno sproliloquio, però non è entrato nel merito se può fare il Presidente di commissione Invalidi Civili e può fare anche il consigliere comunale.

**Consigliere Orazio Capasso:** è stata data la risposta al Ministro della Salute. Lei ha fatto una richiesta al Ministro della Salute.

**Il Presidente:** abbiamo posto un quesito al Ministro della Sanità. Il Ministro della Sanità ancora ci deve rispondere. Per questo che ha detto domani mi recherò io personalmente dal dott. Giuseppe Ferraro, gli farò leggere la sua interrogazione, perché secondo me lei non può svolgere, è incompatibile di fatto, e non viene rimosso per quale motivo non lo so. Domani mi recherò io personalmente di buona mattina dal dott. Giuseppe Ferraro, gli mostrerò questa sua interrogazione e vedremo se lei è incompatibile o no, e così la finiamo, perché la Sanità deve stare fuori dalla politica.

**Consigliere Orazio Capasso:** ma che la Sanità deve stare fuori dalla politica è un discorso, ma che il dott. Orazio Capasso deve stare fuori dalla politica è un'altra cosa. Non c'è niente di politico in tutto questo c'è soltanto di personale e basta.

**Il Presidente:** no no, c'è di politica! No, no, niente di personale!

**Consigliere Orazio Capasso:** forse si preoccupa che i convegni che faccio vengono le persone, ma purtroppo non è colpa mia.

**Il Presidente:** questo è un altro tipo di discorso, e non mi faccia andare avanti! Poi vediamo chi costruisce con il fango uno che usa gli ambulatori della Sanità per usi personale o no!!

**Consigliere Orazio Capasso:** sta dicendo delle illazioni.

**Il Presidente:** no, faccio delle accuse precise, mi vada a denunciare!

**Continua il Presidente:** passiamo al secondo capo: "modifica regolamento per la disciplina del servizio di sosta a pagamento - mozione a firma di 14 consiglieri presentata nella seduta del 3/4/2012".

**Consigliere Giuseppe Pezzella:** Presidente, le chiedo scusa, prima che affrontiamo la discussione io chiedo 5 minuti di sospensione per approfondire l'argomento all'interno della maggioranza. Grazie.

**Il Presidente:** ci sono interventi sulla proposta di sospensione? Mettiamo a votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Vota:	NO
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	astenuto	
31) Ratto Gaetano	astenuto	

**Il Presidente:** la seduta è sospesa per 5 minuti. Voti favorevoli 20, contrari 4, 4 astenuti.

**Dopo la sospensione la seduta riprende si procede all'appello nominale e risultano presenti.**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Barbato Daniele
- 4) Praticò Natale
- 5) Pellino Enzo
- 6) Vitagliano Carlo
- 7) Del Prete Francesco
- 8) Del Prete Marco Antonio
- 9) Ruggiero Vincenzo
- 10) Capasso Raffaele
- 11) Pezzella Giuseppe
- 12) Limatola Sossio
- 13) Lupoli Luigi
- 14) Costanzo Orazio
- 15) Del Prete Pasquale
- 16) D'Ambrosio Giuseppe
- 17) Grimaldi Luigi
- 18) Cesaro Nicola
- 19) Del Prete Giuseppe
- 20) Pezzullo Carmine
- 21) Granata Michele
- 22) Giametta Sirio
- 23) Alborino Gennaro
- 24) Pezzullo Camillo
- 25) Ratto Gaetano

**Risultano assenti:**

- 1) Capasso Orazio
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Pagliafora Alberto
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Aveta Pasquale

**Il Presidente:** presenti 25, assenti 6. Riprendiamo la seduta. Passiamo alla lettura del secondo capo: "modifica regolamento per la disciplina del servizio di sosta a pagamento - mozione a firma di 14 consiglieri, presentata nella seduta del 3/4/2012". C'era stata una richiesta di sospensione da parte del capogruppo dell'UDC Pezzella. Se il capogruppo dell'UDC ci vuole erudire sull'esito. Allora l'assessore.

**Assessore Luigi Capasso:** a seguito della riunione di maggioranza è emersa la volontà di proporre al Consiglio Comunale l'adozione di una soluzione con la quale la Giunta Comunale è invitata a verificare la possibilità di variare il contenuto del contratto di appalto alla luce di nuovi orientamenti giurisprudenziali che sarebbero emersi successivamente alla stipula del contratto stesso. E' ovvio che l'eventuale modifica deve essere oggetto di concertazione con la ditta del servizio di sosta a pagamento. Questo è quanto è emerso dalla riunione di maggioranza.

**Il Presidente:** vorrei leggere, prima di mettere a votazione questo atto di indirizzo, colleghi consiglieri, mi è pervenuta una nota da parte dell'ufficio Tributi, responsabile Pasquale Palmieri. "Oggetto: relazione di servizio afferenti all'elemento TARSU, aree di sosta a pagamento. Come è ben noto alle Signorie Loro un contratto di Repertorio N. 279 del 19 marzo 2008, veniva affidato alla società Il Notturmo S.a.s. e Top Service S.a.s. con sede legale in Frattamaggiore al Corso Vittorio Emanuele, il servizio di sosta oraria; che il citato

contratto all'Art. 16 veniva stabilito un'associazione temporanea di impresa era tenuta al pagamento della tassa relativamente alla TARSU ai parcheggi di via Vittoria e via XXXI Maggio, nonché l'esonero dal pagamento Cosap, per cui venne iscritto nei ruoli TARSU con decorrenza 15 giugno 2008 per i parcheggi; che la Corte di Cassazione con ordinanza 15850 del 19/7/2011 ha stabilito che le aree di sosta a pagamento delle cosiddette strisce blu erano assoggettate al pagamento della TARSU e della Cosap; che alla luce della relazione dell'UTC con la quale comunicava le superfici distinte per le strade con le strisce blu delle aree di sosta a pagamento, l'ufficio TARSU ha provveduto ad iscrivere nel ruolo TARSU, di prossima emissione, le superfici di che trattasi con decorrenza 15 giugno 2008, di cui alle allegate notifiche. Si fa altresì presente che si provvederà ad emettere avvisi di accertamento per l'occupazione suolo pubblico per le aree di sosta a pagamento". Quindi su questa nota a firma del responsabile Pasquale Palmieri penso che abbia messo un tassello importante che la ditta debba avere l'avviso di accertamento per l'occupazione di suolo pubblico, per la TARSU e per la Cosap. E per quanto riguarda i parcheggi invece già era scritta a ruolo per i due parcheggi: di via Vittoria e di via XXI Maggio. C'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa? Mi sono permesso, cari colleghi, di invitare stasera anche il responsabile dell'ufficio Tributi, Pasquale Palmieri, di cui ho letto poc'anzi la relazione d'ufficio. Se vuole accomodarsi al tavolo della presidenza, ci spiega meglio in che modo la ditta Il Notturmo è stata assoggettata dai vari avvisi di accertamento per le tasse comunali.

**Dott. Pasquale Palmieri:** in effetti è opportuno che l'intero Consiglio Comunale sappia che la ditta ATI Il Notturmo Top Service fu messa a ruolo per quanto riguarda la spazzatura in esecuzione del contratto di Repertorio stipulato tra le parti. E poiché il contratto prevedeva che la ditta era tenuta al pagamento della TARSU limitatamente ai due parcheggi, di via Vittoria e via XXXI Maggio, ed era esonerata dal pagamento della Cosap. Per cui io avendo avuto dall'ufficio di segreteria il contratto, mi attivai affinché la ditta venisse messa a ruolo per ciò che contrattualmente veniva stabilito. Tanto è vero che la ditta paga regolamento la TARSU per i due parcheggi dal 15/6/2008. Chiaro? Successivamente con le ordinanze 15850 e 15851 del 15 luglio del 2011 la Corte di Cassazione ha stabilito in modo chiaro che coloro che effettuano il servizio di sosta a pagamento sono tenuti al pagamento della TARSU per le strisce blu ed anche per la Cosap. Per cui anche in contrasto con quanto stabiliva il contratto ho messo a ruolo dal 15/6/2008, quindi recuperando anche gli anni addietro, perché il 507 me lo consentiva, per quanto riguarda la TARSU. Quindi è già a ruolo. Per cui nell'emissione del prossimo periodo del 2012, che invieremo all'Equitalia in quanto cogestore alla riscossione, sarà posto a ruolo oltre che per i due parcheggi, che già sta a ruolo, anche per tutte le strisce blu che occupano sul territorio, in virtù di una relazione che l'ufficio Tecnico mi ha fatto tenere circa la superficie che viene occupata. I metri quadrati sono sui 12 mila, compresi i 2 parcheggi. Per applicando anche l'Art. 16 del nostro regolamento, che prevede che per la superficie di qualsiasi natura la riduzione può essere ridotta al 50%, io ho messo a ruolo al 50% delle superfici adibite a sosta a pagamento per la TARSU. Cosa che purtroppo, ahimè per la ditta, è per la Cosap. Perché per la Cosap in effetti posso sempre recuperare, perché sempre il famoso 507 che regola la materia mi consente di recuperare anche gli anni addietro. Avendo noi effettuato il servizio dal 2008 io penso che domani massimo lunedì partirà l'avviso di accertamento Cosap per il 2008 per i primi 6 mesi, 2009-2010-2011-2012 e, molto probabilmente, per il Comune ci sarà un bell'incremento. Sono avvisi di accertamento, dopodiché mi insegnate che l'avviso di accertamento se non viene onorato sarà oggetto di cartella esattoriale. Cerchiamo di chiarirci in modo chiaro. Dai miei calcoli, per un solo anno, l'ammontare che la ditta dovrebbe pagare si aggirerebbe sui 220 mila euro ad anno. Chiaro? Per cui metterò a ruolo anche per la Cosap l'ATI e poi stop. Se l'avviso di accertamento sarà pagato, va bene. Se non sarà pagato diventerà cartella esattoriale. Credo di essere stato esaustivo. Il rateizzo di un debito può essere fatto esclusivamente presso l'Equitalia. Dipende dall'importo.

**Consigliere Sossio Limatola:** Presidente, posso chiedere? Volevo sapere dal dott. Palmieri come mai non conosceva i metri quadri delle strisce? Perché ha chiesto agli uffici di sapere quanti metri quadri è?

**Dott. Pasquale Palmieri:** perché io sono responsabile dell'Ufficio Tributi.

**Consigliere Sossio Limatola:** dal capitolato non si evince?

**Dott. Pasquale Palmieri:** dal capitolato non si evince.

**Consigliere Sossio Limatola:** la ditta potrebbe operare su tutta Frattamaggiore?

**Dott. Pasquale Palmieri:** no, calma, stiamo calmi, cerchiamo di essere chiari. All'atto che io ho avuto conoscenza e che ho trasmesso agli atti...

**Consigliere Sossio Limatola:** nel 2011 ha avuto conoscenza? Nel 2007 aveva data la sentenza.

**Dott. Pasquale Palmieri:** io ho avuto conoscenza dell'ordinanza della Corte di Cassazione, ripeto, perché l'ordinanza sono la 15850 per la TAR SU e 15851 del 15/7/2011.

**Consigliere Sossio Limatola:** la stessa è del 2007.

**Dott. Pasquale Palmieri:** 2007, non la conosco.

**Consigliere Sossio Limatola:** ma io chiedo un'altra cosa: i metri quadri che stabilisce il capitolato.

**Dott. Pasquale Palmieri:** ma questa domanda perché non l'avete fatta a chi ha fatto la stipula del contratto?

**Consigliere Sossio Limatola:** scusa Palmieri, volevo solo capire, in effetti i metri quadri che sono stati riscontrati dall'ufficio Tecnico dal capitolato d'appalto non si evincevano?

**Dott. Pasquale Palmieri:** consigliere, non lo so. Vi ripeto, il capitolato non l'ho fatto. La gara non l'ho fatta io. Il contratto non l'ho fatto io.

**Consigliere Sossio Limatola:** ma non sto mettendo in dubbio chi ha fatto il capitolato!

**Dott. Pasquale Palmieri:** l'ufficio mi ha fatto una relazione e mi ha detto strada per strada quanti metri quadrati erano.

**Consigliere Sossio Limatola:** quindi in effetti dal capitolato - perché io non l'ho letto - non si evincono i metri quadri di superficie che la ditta opera?

**Dott. Pasquale Palmieri:** non lo so.

**Consigliere Sossio Limatola:** cioè questa ditta ha vinto un appalto...

**Dott. Pasquale Palmieri:** non si evince. Ma se io dico non lo so, non si evince, non sono a conoscenza del capitolato, è un atto non proposto da me, non fatto da me, come faccio io a dirlo?!

**Consigliere Sossio Limatola:** mi domandavo per quale motivo lei aveva chiesto all'ufficio Tecnico di sapere i metri quadri.

**Dott. Pasquale Palmieri:** scusali, consigliere, all'atto che io vengo a conoscenza che c'è un'ordinanza della Corte di Cassazione che dice chiaramente, in modo chiaro, che la società che gestisce le soste a pagamento solo tenute al pagamento della Cosap e della TAR SU io non ho fatto che chiedere all'ufficio Tecnico e al Comando Vigili Urbani le superfici che la società gestisce in Frattamaggiore.

**Consigliere Sossio Limatola:** ho capito. Chiarendo che questa non è un'accusa a Palmieri, io ho fatto una domanda specifica. Io voglio sapere dal capitolato d'appalto fatto nel 2008 e dal contratto che ha firmato la ditta insieme al Comune su quanti metri doveva operare?

**Dott. Pasquale Palmieri:** lo deve chiedere a chi ha fatto il contratto.

**Consigliere Sossio Limatola:** e se noi avessimo fatto questo rilievo tra 3 mesi può darsi che erano 15 mila metri? Cioè faccio questa domanda al funzionario, al responsabile.

**Dott. Pasquale Palmieri:** non lo devi chiedere a me, dovevi invitare in questa sede il Comando Vigili Urbani ed ufficio Tecnico e avrai una risposta. Io non sono in grado di dargliela.

**Consigliere Sossio Limatola:** va bene, grazie.

**Dott. Pasquale Palmieri:** prego.

**Il Presidente:** Ruggiero.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** la domanda del consigliere Limatola evidentemente pare che potesse essere quella là se i posti sono accresciuti nel corso degli anni?

**Consigliere Sossio Limatola:** no, non era questa.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** allora non è chiara la domanda.

**Il Presidente:** Ruggiero, non la poteva fare questa domanda perché lui in qualità di ex vice sindaco ed assessore, parecchie volte ha fatto le modifiche degli stalli, quindi non penso che era questa la domanda.

**Consigliere Sossio Limatola:** ripeto la domanda? Volevo capire i 10 mila metri riguardano il capitolato in origine o sono 10 mila metri che poi sono mano mano cresciuti? Questa è la domanda. Cioè la ditta su quale base ha lavorato inizialmente? Su 10 mila metri? Perché noi abbiamo fatto delle modifiche, ma abbiamo fatto dei cambi non è che abbiamo modificato o aumentato le strisce. Noi abbiamo strisce bianche al posto di strisce blu, strisce blu al posto di strisce bianche. Quindi i metri quadri erano sempre gli stessi.

**Il Presidente:** allora Limatola, diamo un indirizzo al responsabile dell'ufficio Tributi: verificare se la fotografia dei metri quadrati relativa al primo capitolato che fu fatto dove la ditta la gara di appalto ed invece la fotografia attuale. Se dovesse essere quella passata deve adeguarsi a quella reale.

**Dott. Pasquale Palmieri:** Presidente, la potrei contraddire? Io credo che queste domande e queste richieste non devono essere fatte al responsabile all'ufficio Tributi, perché l'ufficio Tributi io mi devo interessare degli eventuali introiti. Se voi volete sapere se le strisce blu comunicatemi riguardano oggi lo stato dei luoghi attuale, nel senso che effettivamente quelle superfici consegnatemi sono realmente le attuali? Io credo che, caro Presidente, questa domanda lei la dovrebbe rivolgere all'ufficio Tecnico e al Comando Vigili Urbani ma certamente non a me! Perché a me dicono sono 10 mila metri quadri ed io sotto l'aspetto tributario mi appresto per quanto riguarda ciò che mi si comunica. Non posso fare il tecnico! Tengo la qualifica che faccio!

**Consigliere Sossio Limatola:** volevo fare un'altra domanda al dott. Palmieri. Dottore, lei è a conoscenza della misura della striscia quanto deve essere per un posto auto? Lei è a conoscenza delle misure?

**Dott. Pasquale Palmieri:** ripeto, io non sono a conoscenza del capitolato perché non sono tenuto a conoscerlo.

**Consigliere Sossio Limatola:** ci sta pure il dirigente della Polizia Municipale, la striscia per contenere un auto, come norma, quanto deve essere grande?

**Dott. Pasquale Palmieri:** consigliere, non lo so.

**Consigliere Sossio Limatola:** la TARSU la paga per intero o viene dimezzata?

**Dott. Pasquale Palmieri:** la TARSU paga per la superficie rilevata dall'ufficio Tecnico ridotta al 50% in virtù dell'Art. 7 del nostro regolamento TARSU, che cita "qualsiasi area scoperta viene ridotta al 50%". Ed io non ho fatto altro che applicare il regolamento in vigore.

**Consigliere Sossio Limatola:** grazie.

**Dott. Pasquale Palmieri:** prego.

**Il Presidente:** Gaetano Ratto.

**Consigliere Gaetano Ratto:** soltanto una domanda: ma il Comune può fare pagamenti - immagino ci sia un corrispettivo per questo contratto - in presenza di un debito tributario da parte dell'impresa? Non lo so, lo sto chiedendo. Se nel tempo il Comune se ha corrisposto degli importi, se poteva farli in presenza di un debito tributario. Sto facendo una domanda.

**Dott. Pasquale Palmieri:** siamo un poco chiari. Il debito tributario che l'ATI deve dare al Comune è una cosa che nasce oggi, non è ieri. Perché, ripeto, l'ATI in effetti secondo le norme contrattuali, secondo il contratto di repertorio stipulato tra le Parti, regolarmente paga i due parcheggi. Già li paga, li paga dal 2008!

**Consigliere Gaetano Ratto:** dunque il problema si pone se da oggi non dovessero essere pagate queste somme?

**Dott. Pasquale Palmieri:** diciamo così, il problema si potrebbe porre quando io a settembre emetterò il ruolo TARSU per il 2012 e per gli anni indietro. Allora oggi emetto avviso di accertamento, 60 giorni di tempo per poterlo operare, dopodiché l'avviso di accertamento se non viene pagato diventa cartella esattoriale.

**Consigliere Gaetano Ratto:** certamente.

**Il Presidente:** si potrebbe fare una compensazione generale. Ma non lo so se questo è legittimo o meno.

**Consigliere Gaetano Ratto:** io volevo sapere una cosa.

**Dott. Pasquale Palmieri:** non esiste in materia tributaria compensazione, Presidente. Non esiste proprio! La compensazione in una Pubblica Amministrazione tra il dare ed avere non esiste. Nella Pubblica Amministrazione non esiste.

**Consigliere Gaetano Ratto:** l'indirizzo al quale lei faceva riferimento della Cassazione del 2011, se ho capito bene dalle parole del collega Limatola, era già presente in precedenti orientamenti della Cassazione? Sto chiedendo. E' stata una novità interpretativa questa della Cassazione?

**Dott. Pasquale Palmieri:** nel 2007 uscì una sentenza la quale paventava la possibilità, nel senso che paventava la possibilità che si doveva pagare la TARSU. Però parlava anche che ci deve essere l'effettiva dimostrazione che si faceva il rifiuto. Quindi era una sentenza non troppo precisa. Invece la Cassazione con due ordinanze ha proprio precisato in maniera chiara, inequivocabile, senza alcun dubbio, che le ditte che gestiscono le aree di sosta a pagamento sono tenuta al pagamento della TARSU e della Cosap, in maniera chiara, inequivocabile, senza alcun dubbio. Mentre prima nel 2007 la sentenza era vaga, non era chiara, oggi invece è chiarissima. Quindi essendo chiarissima, essendo io responsabile dell'ufficio Tributi, venuto a conoscenza senza che mi sia stato dato input da nessuno, rientra nelle mie specifiche competenze, mi sono attivato affinché la ditta venisse inserita a ruolo per la TARSU e per la Cosap. Non è che qualcuno mi abbia spinto. No!

**Consigliere Gaetano Ratto:** grazie.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** Presidente, cortesemente volevo sapere il costo adesso decurtato del 50% di entrambe le tasse a quanto corrispondono più o meno a metro quadro?

**Dott. Pasquale Palmieri:** TARSU e Cosap?

**Consigliere Carlo Vitagliano:** sì.

**Dott. Pasquale Palmieri:** per quanto riguarda la TARSU il nostro regolamento, poiché è un'area scoperta, le aree scoperte vengono assoggettate al 50% della superficie.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** quindi pari a?

**Dott. Pasquale Palmieri:** come costo?

**Consigliere Carlo Vitagliano:** sì.

**Dott. Pasquale Palmieri:** stiamo sui 7-8 mila euro all'anno.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** no, a me serve sapere a metro quadro.

**Dott. Pasquale Palmieri:** oggi 3,359 euro a metro quadro.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** è 6,70.

**Dott. Pasquale Palmieri:** 3.359. Ridotta al 50%.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** questo per quanto riguarda la TARSU. Mentre per quanto riguarda la Cosap?

**Dott. Pasquale Palmieri:** per quanto riguarda la Cosap, voi mi insegnate abbiamo due tipologie: permanente e temporanea. Essendo un'occupazione annuale quindi viene considerato permanente, il cui costo è 37 euro a metro quadro senza riduzioni.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** siamo arrivati praticamente che ogni posto auto più o meno viene 51 euro al giorno?

**Dott. Pasquale Palmieri:** 51 euro al giorno non lo so. Sono 37 euro a metro quadro annuale. Quindi anche di più. Io qua ho preparato già un avviso di accertamento per il 2008, il cui ammontare arriva a 220 mila euro all'anno.

**Consigliere Michele Granata:** al di là delle battute e degli scherzi, io credo che il Consiglio Comunale al di là della dichiarata incompetenza da parte del dott. Sarnataro, frase che io mi sento di sottoscrivere, perché nei rapporti contrattuali non può assolutamente entrare nel merito il Consiglio Comunale in questa forma, come siamo riuniti stasera. Ma i rapporti contrattuali vengono stipulati dai dirigenti dell'ente erogati, appunto, dal segretario generale. Resta però la politica. La politica assume atti di indirizzo, come si sta tentando di fare su questo argomento, e non solo, da un po' di tempo. Credo vada dato atto innanzitutto al gruppo dell'UDC di essersi speso in maniera seria su questo argomento. Credo che uno sforzo di questo tipo andrebbe prodotto sulle decine di rapporti contrattuali esistenti in questa casa comunale, in questo ente, e sui quali c'è molta disattenzione. Se questo rapporto contrattuale merita da parte del Consiglio Comunale un minimo di approfondimento e, viva Dio, anche un minimo di polemica politica, questo accade perché è un rapporto contrattuale che espone il nostro ente in termini di immagine, perché parliamo di un rapporto contrattuale che

produce effetti nella collettività amministrata, ed in tempi di vacche magrissime, come questi, un centesimo in più, un euro in più e un euro meno è sicuramente una discussione che appassiona i cittadini e deve, di conseguenza, appassionare la politica. Il primo campo che dobbiamo sgombrare, e questo dobbiamo farlo tutti, deve farlo la maggioranza innanzitutto che ha oneri di governo ma deve farlo anche l'opposizione, in modo che tranquillizziamo gli operatori, qualsiasi cosa accada al di là del terrorismo psicologico che sta mettendo in atto il datore di lavoro di questa ditta, ATI Il Notturmo Top Service, i livelli occupazionali vanno salvaguardati in ogni caso ed in ogni epoca storica. Non lo dico io, lo dice la norma. Quindi gli operatori al di là delle modalità di assunzione, al di là delle segnalazioni, chi oggi lavora, chi oggi è esposto in strada, chi oggi ha famiglie da mantenere, sicuramente deve sentire dentro di sé la tutela assoluta del Consiglio Comunale al di là delle distinzioni dei ruoli. Quindi sgombrato il campo da questo equivoco di fondo, in modo che il signor Mastro Domenico capisce che questo Consiglio Comunale non ce l'ha con gli operatori, ma c'è l'ha con un rapporto contrattuale che va verificato e rinegoziato, perché allo stato dal 2008 ad oggi, in 4 anni, è un contratto assolutamente a favore dell'imprenditore. E credo che chi rappresenta un ente pubblico, al di là dei ruoli, ha l'obbligo di fare in modo che i rapporti contrattuali abbiano una bilancia che penda sempre a favore dell'ente pubblico e del cittadino. Quindi lo sforzo che dobbiamo fare, caro Palmieri, e grazie per essere qui, ti va riconosciuto e te lo riconosce l'intero Consiglio Comunale al di là delle battute, il massimo del rigore e dell'imparzialità nei confronti di tutti. Sappiamo bene che sei una sorta di Monti, al di là dei paragoni politici, nel senso che sei un teorico vero del rigore, sotto la tua tagliola, sotto le tue forche caudine passano tutti. Cioè nel senso che in qualche modo l'ufficio Tributi al di là delle difficoltà di questa fase storica delicata fa il suo dovere fino in fondo, tu e gli altri operatori del secondo piano che fanno questo. Quindi io sono convinto che in maniera del tutto autonoma ed unilaterale ti sei mosso senza sollecitazioni alcune per fare in modo che questa ditta finalmente si metta in regola. Io credo quindi che un punto di ricostruzione vada fatta dallo stato dall'arte, anche perché noi molto spesso litighiamo su determinate che comportano importi irrisori, anche 4-5 mila euro. Litighiamo su questioni che sono veramente di lana caprina e molte volte rapporti contrattuali come questo ed anche situazioni peggiori, poi ci saranno altre occasioni per entrare nel merito, molto spesso cadono nel dimenticatoio, perché purtroppo siamo rappresentanti di una comunità piccolissima, 30 mila abitanti, sembra che tra rapporti familiari, parentali, ragioni di real politic, situazioni reali che ci impediscono molto spesso di tentare di fare una discussione libera e serena come stiamo tentando di fare stasera. Tutti sanno che questo servizio di sosta oraria a pagamento è affidato all'ATI Il Notturmo S.a.s. Top Service S.a.s., con un contratto di appalto del 19 marzo 2008, registrato in data 2 aprile 2008 per la durata di 9 anni. Già la durata in sé doveva suscitare questo tipo di dibattito già nel 2008. Ci arriviamo in maniera tardiva tutti, ed il primo a fare autocritica sono io. Dovevamo ricordarci già all'epoca che contratti di questo tipo sono troppo troppo lunghi. Il responsabile dell'ufficio Tributi, di cui tessevo le lodi ma lo facevo veramente in maniera sincera, certo di interpretare il pensiero dell'intero Consiglio, con una nota, la 155, fatta il 4 gennaio 2012, quindi in piene festività, ancora prima dell'Epifania, richiedeva al dirigente del quarto settore, cioè l'arch. Prisco, la trasmissione delle superfici in metri quadrati occupati per le strisce blu al fine di predisporre gli accertamenti per le tassazioni ricorrenti. Il capoufficio Tributi evidentemente ricordava -non l'ha scritto nella nota ma sono certo che la nota è stata partorita- perché è venuto a conoscenza che la Corte di Cassazione con ordinanza 15851 del 19 luglio 2011 si era espressa nel senso che anche tali superfici dovevano essere assoggettate alla tassazione TARSU. Il rapporto in essere -lo diceva prima- va approfondito, perché alcune norme appaiono appunto meritevoli di questo tipo di approfondimento, di precisazioni ed anche di modifiche. Perciò questo Consiglio deve partorire, al di là dello sforzo che si è fatto nella riunione di maggioranza, deve in qualche modo mettere insieme idee praticabili. Poi non è neanche la Giunta, caro assessore, che può fare questo. È il dirigente. Anche qui Sarnataro potrebbe eccepire giustamente e legittimamente anche un'incompetenza dell'organo deliberante Giunta ad entrare nel merito delle eventuali risoluzioni di rapporti contrattuali o delle eventuali modifiche di rapporti contrattuali. Quindi è la politica che in qualche modo produce atti di indirizzo ed il dirigente è obbligato a tenerne conto quando questi atti sono prodotti appunto da organi deliberanti (Consiglio o Giunta Municipale). Quali sono gli articoli che andrebbero rivisti di questo Capitolato che evidentemente in pochi abbiamo letto. L'Art. 8, lo precisa, dice: "l'amministrazione può, sentita la ditta, deliberare la modifica delle aree e cambiare orari e tariffe". Purtroppo questo Art. 8 nel corso di questi 4 anni di rapporto contrattuale è stato sempre visto e rivisto in favore della ditta, mai in favore dell'ente. All'Art. 9, ed è il casus belli di questi giorni e credo di aver precisato il mio pensiero e lo preciso ulteriormente, all'Art. 9 non viene precisato il numero dei dipendenti con il quale la ditta svolgerà il servizio. Viene previsto un minimo di 7

unità lavorative. Invece è stato verificato che l'offerta presentata dalla ditta in sede di gara è pari a 10 unità. Nel contratto si parla di un numero uguale o maggiore a quello indicato in sede di gara. Quindi è una cosa del tutto diversa che andrebbe rivista. E questo consente al datore di lavoro di poter ricattare i dipendenti. Quindi crea il caso di un esodato, cioè un signore che si ritrova senza pensione oggi e senza stipendio, che nel caso di un'accusa fasulla per un altro dipendente è un'accusa di peculato e, quindi, anche in questi tempi di vacche magrissime - meglio che niente, è bene dirlo - 4 contratti part-time che gli costano meno dei due contratti tenuti precedentemente con questi 2 signori, che non voglio citare i nomi ma avete capito a chi mi riferisco. Quindi è chiaro che l'amministrazione comunale attraverso gli organi che possono farlo, dirigenti in testa sentiti gli organi politici, potrebbe teoricamente richiedere un numero indiscriminato di operatori da utilizzare. All'Art. 14 viene previsto il pagamento del canone a favore del Comune con rate semestrali. È scaduto la quota pari al 31 dicembre 2011, quindi 6 mesi fa circa, pari a 11.500 euro oltre IVA, che al momento non è stata ancora versata. Non so questo approfondimento quale ufficio deve farlo, non credo l'ufficio Tributi, prima cosa il Comando Vigili. Venne previsto all'Art. 15 il pagamento della TARSU solamente nei parcheggi di via XXXI Maggio e via Vittoria, quindi veder presentare implicitamente il qui voto sulle altre superfici destinate alla sosta a pagamento, implicitamente appunto. Quindi dobbiamo precisare - e questo è compito della politica, perciò dicevo prima se accadesse questo alla ditta evidentemente converrà rescindere unilateralmente il rapporto contrattuale - la ditta fa un'attività imprenditoriale, quindi il fine della ditta è necessariamente una remunerazione e, pertanto, ove mai l'ente in questa rinegoziazione del rapporto contrattuale decidesse di assoggettare alla TARSU l'intera superficie destinato alla sosta a pagamento anche con eventuali agevolazioni e/o riduzioni certamente l'attività di questo imprenditore potrebbe non essere più remunerativa. Quindi alla luce di queste cose che ho detto e che credo molti di voi condividete, a partire dal mio gruppo, il contratto di appalto potrebbe essere rinegoziato definendo gli obblighi a carico della ditta con particolare riferimento alla TARSU alla luce della richiamata ordinanza della Corte di Cassazione, che non vi leggo per brevità ma la tengo; rivedere le tariffe come è previsto all'Art. 8 del contratto di appalto prevedendo anche la possibilità, battaglia dell'UDC alla quale ci associamo, la possibilità di conciliare all'infrazione; determinare il numero massimo degli operatori da utilizzare per l'espletamento del servizio e ricordare alla ditta, attraverso il capoufficio Tributi, che oltre all'ordinanza della Corte di Cassazione 15851 che mette in capo alla ditta l'obbligo di pagare la TARSU, ce n'è un'altra dello stesso giorno, la 15850, che lo obbliga a pagare anche la Cosap. Se mettiamo in essere questo serie di azioni non c'è nessuna crociata contro nessuno, c'è semplicemente la richiesta legittima e limpida da parte di questo Consiglio Comunale di chiedere a tutte le ditte che hanno rapporti contrattuali con questo Comune di mettersi in regola. Grazie.

**Il Presidente:** penso che il dottore abbia racchiuso in modo sempre elegante con terminologie adatte quella che era stata un po' la discussione su questo argomento. Mi dovette dare atto come Presidente del Consiglio di averlo messo tra i primi capi da discutere perché è un argomento così importante. Io penso che la rinegoziazione di questa cosa non possa più avvenire, perché se quello che è vero che ci sono Corti di Cassazione che dicono io penso che alla ditta da domani mattina non possa altro che rescindere il contratto con il Comune di Frattamaggiore se quello che ha scritto Palmieri risultasse al vero, e non ho nessun dubbio che quello che scrive un funzionario non sia la legge, quindi alla fine penso che pure questo ordine del giorno venga un poco meno perché non penso che la ditta domani mattina sia disposta o debba pagare questo 1 milione e 250 mila euro. Quindi alla fine penso che questo ordine del giorno sia superfluo per quanto riguarda di rinegoziazione. Che rinegoziamo? Dobbiamo soltanto accertare che quello che è detto in questa relazione da parte del servizio Tributi risulti a verità, perché potrebbe essere anche che c'è qualche incongruenza. Ma visto da quello che io leggo che c'è la Corte di Cassazione con varie ordinanze, anche l'ultima relativa al 19/7/2011, io penso che anche l'ottima esposizione fatta dal dott. Granata sia superata nei fatti da un pagamento esoso che la ditta dovrà fare al Comune di Frattamaggiore.

**Consigliere Aniello Di Marzo:** scusa, Presidente, volevo dire una cosa su questo argomento. Io credo che alla fine se effettivamente si rescinde questo contratto con questa ditta oppure la ditta fa prima, come diceva il dott. Granata, in modo unilaterale, io credo che siamo il primo Comune, perché alla fine su 5-6 mila persone che gestiscono queste strisce blu credo che alla fine questa Cassazione ha fatto in modo di licenziare 50-60 mila dipendenti sicuramente. Quindi alla fine se si farà in questo Comune io credo che sarà il primo Comune in Italia che applicherà questa cosa. Non so gli altri Comuni come si stanno comportando su questa cosa, che è abbastanza grave, delicata, perché alla fine non si sa per quale motivo sia passata inosservata questa cosa

così importante in questo momento. Grazie.

**Il Presidente:** inosservata no perché già l'ha detto il capogruppo tuo, è una sentenza di circa 6-7 mesi fa.

**Consigliere Aniello Di Marzo:** inosservata, Presidente, dicevo proprio a livello nazionale che prevede questa cosa.

**Il Presidente:** anche a questo dovremmo aggiungere anche il mancato introito del Comune. Ma questo a noi non importa, il circa milione e mezzo di euro, questo neanche ci interessa?

**Consigliere Aniello Di Marzo:** sarà più importante le ditte che licenziano i dipendenti.

**Il Presidente:** purtroppo non ci possiamo fare niente, la legge è legge ed è uguale per tutti.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** ci dovremmo occupare pure del calzolaio allora.

**Il Presidente:** non ci sono rinegoziazioni che possono fare tornare indietro qualcuno. Possiamo licenziare il dott. Palmieri, ci sono altre domande? Licenziamo il signor Palmieri. Grazie.

**Consigliere Camillo Pezzullo:** posso?

**Il Presidente:** dott. Pezzullo.

**Consigliere Camillo Pezzullo:** sono preoccupato della preoccupazione del consigliere Aniello Di Marzo, perché vorrei far capire un attimo una cosa. Aniello, come tu mi insegni, perché è anche esperienza personale, i contenziosi hanno sempre un lungo termine, quando arriveranno questi avvisi di pagamento della TARSU e della Cosap sicuramente la società provvederà a fare ricorsi davanti alla Commissione Tributaria. Quindi nelle more delle discussioni, delle contestazioni che ci saranno, il contratto sarà concluso. Pertanto ritengo che non ti debba preoccupare di questo. Purtroppo noi emettiamo le cartelle esattoriali, poi l'ente di riscossione emetterà le cartelle, dopodiché non sono esecutive, saranno impugnate. E fino a quando non ci sarà la sentenza passata in giudicato ci sarà sempre la possibilità di procrastinare questi pagamenti. Pertanto sicuramente nelle more al 2017 ci arriviamo. Quindi il contratto sicuramente si rescinderà con la scadenza naturale e nel frattempo noi non abbiamo riscosso i debiti. Quindi puoi stare tranquillo su questo, non ci saranno licenziamenti.

**Il Presidente:** io dissento da quello che dice Camillo Pezzullo perché cerca sempre di buttare la palla nel vago. Io penso che la ditta non possa stare più perché non c'è la sospensione. Chiedo anche lumi al dott. Ratto in qualità di commercialista esperto su questa cosa, che penso che non avviene così. Prego.

**Consigliere Gaetano Ratto:** diciamo che parliamo di questioni generali, perché poi sono valutazioni individuali della ditta se il contratto sarà rescisso o meno; se proporrà ricorso o meno. E' evidente, noi possiamo soltanto dare degli atti di indirizzo, per la verità, che riprendono il contenuto della legge. Punto e basta. Quindi non è senz'altro attività del Consiglio Comunale. E' evidente che parliamo ancora una volta in maniera generica e generale che i ricorsi non sospendono l'esecuzione della riscossione dei tributi locali. Per questo probabilmente si applica, ed è questo l'indirizzo che tutti quanti potremmo dare agli uffici, fermo restando che si tratta ovviamente di obblighi di ufficio, l'indirizzo è quello di non procedere al pagamento in presenza di pendenze tributarie di questo tipo. Questo ancora una volta è norma di legge. Entro determinati limiti, fino a concorrenza del debito tributario.

**Il Presidente:** quindi la maggioranza ritiene di votare sempre l'indirizzo di rinegoziazione? Sì. A seguito della riunione di maggioranza è emersa la volontà di proporre al Consiglio Comunale l'adozione di una risoluzione con la quale la Giunta Comunale è invitata a verificare la possibilità di variare il contenuto del contratto di appalto alla luce di nuovi emendamenti giurisprudenziali che sarebbero emersi successivamente

alla stipula del predetto atto e che l'eventuale modifica deve essere oggetto di concertazione della ditta assegnataria del servizio di sosta a pagamento. Per appello nominale si procede alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	NO
24) Cesaro Nicola	Vota:	NO
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	astenuto	
30) Pezzullo Camillo	astenuto	
31) Ratto Gaetano	astenuto	

**Il Presidente:** l'ordine del giorno passa con 15 voti favorevoli, con 5 voti contrari e con 5 astenuti. I presenti sono 25. Ratto.

**Consigliere Gaetano Ratto:** chiedo al Consiglio Comunale se si può votare l'inversione dell'ordine del giorno prevedendo immediatamente la trattazione del punto al capo N. 6 "modifica del regolamento PIP", avendo presente l'importanza dell'argomento. Grazie.

**Il Presidente:** è una richiesta accoglibile. Mettiamo ai voti la variazione dell'ordine del giorno, dal punto N. 6 al punto N. 3, e il punto N.3 passa al punto N.6, su richiesta del consigliere Ratto. Del Prete Pasquale prima della votazione.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente, non per venir meno all'invito fatto da Gaetano Ratto, però trattasi di sessione ordinaria, credo che sia più giusto rispettare l'ordine in relazione al bilancio consuntivo. Quindi la sessione ordinaria dovrebbe far sì che il bilancio consuntivo venga prima di tutto.

**Il Presidente:** c'è una votazione in atto che deve essere votata.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
2) Capasso Orazio	assente	

3) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	NO
6) Praticò Natale	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Vitagliano Carlo	Vota:	NO
9) Del Prete Francesco	Vota:	NO
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	NO
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15) Limatola Sossio	Vota:	NO
16) Lupoli Luigi	Vota:	NO
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	Vota:	NO
19) Del Prete Pasquale	Vota:	NO
20) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	NO
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Vota:	SI
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	Vota:	SI

**Il Presidente:** 28 presenti, voti contrari 18, voti sì 10. Quindi rimane invariato, discutiamo del capo N. 3.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** Presidente, chiedo scusa, vorrei chiedere anche io un'inversione dei capi, così come già menzionato dal mio collega Pasquale Del Prete. L'argomento principe della serata è il consuntivo. Quindi anteporre il capo N. 7 ed il capo N. 8 agli altri capi, che sono gli unici due capi che hanno delle scadenze, pur riconoscendo che il capo che ha chiesto il collega Gaetano Ratto come inversione è un argomento molto importante e che sta molto a cuore all'amministrazione.

**Il Presidente:** inversione del consigliere Ruggiero, il capo N. 7 diventa il capo N. 3 ed il capo N. 8 N. 4 e il resto a seguire. Si mette a votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI

14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
23) Aveta Pasquale	Vota:	NO
24) Cesaro Nicola	Vota:	NO
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	Vota:	NO
31) Ratto Gaetano	Vota:	NO

**Il Presidente:** la proposta viene approvata con 18 voti favorevoli e 9 contrari.

**Continua il Presidente:** passiamo al capo N. 3: "approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2011". Diamo la parola all'assessore al Bilancio.

**Assessore De Rosa:** signori consiglieri, signor Presidente, colleghi della Giunta, sindaco. Premetto che il termine previsto dalla legge per l'approvazione del conto consuntivo è fissato al 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio. Quest'anno noi abbiamo proposto l'approvazione al Consiglio con un attimino di ritardo perché il collegio dei Revisori è stato impegnato in altre attività. Per cui stasera l'argomento viene all'approvazione del Consiglio Comunale. Leggo la proposta di delibera con le conclusioni anche del Collegio dei Revisori.

**L'assessore al Bilancio dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Assessore De Rosa:** mi piace leggere le conclusioni dell'organo di Revisione perché è conclusiva di tutto quello che ho letto per quanto riguarda la proposta della Giunta e per quello che è il giudizio tecnico dell'organo di controllo sul conto consuntivo.

**L'assessore al Bilancio dà lettura della relazione dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo allegata agli atti del Consiglio.**

**Assessore De Rosa:** in proposito posso informare che l'ufficio Economato sta operando in questo senso, sia per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, sia per quanto riguarda il patrimonio immobiliare.

**L'assessore al Bilancio continua la lettura della relazione dei Revisori dei Conti allegata agli atti del Consiglio.**

**Assessore De Rosa:** a questo proposito devo rilevare che il Comune già nell'anno 2011 ha rallentato i pagamenti per garantire il rispetto del patto di stabilità. Cosa che stiamo ripetendo anche nell'anno 2012. Per cui, ripeto, questo periodo sinceramente ci sentiamo di contestarlo, diciamo così, perché c'è un interesse superiore per l'ente rispetto alla tempestività dei pagamenti. Come abbiamo riscontrato dalla lettura già della delibera di Giunta abbiamo rilevato che precedentemente alla lettura di Giunta c'è stata una revisione da parte dell'ufficio competente per quanto riguarda l'esigibilità dei residui attivi e alla pagabilità dei residui passivi. Quindi anche in questo insomma l'amministrazione si è attivata per rispettare quelle procedure che vuole la legge. A questo punto però bisogna fare una precisazione importante in ordine al rilievo posto dal Collegio dei Revisori, perché se c'è stato sfioramento del limite di indebitamento, questo certamente non è responsabilità dell'ente, perché da 3 anni a questa parte noi abbiamo assistito ad una continua, annuale per meglio dire, riduzione di questa capacità di indebitamento dell'ente, che 3 anni fa era rapportata al 25 %, dall'anno scorso al 12 %, quest'anno all'8 %. Ora se il Collegio dei Revisori rileva che c'è stato questo sfioramento, probabilmente è perché fra il calcolo sulla capacità di indebitamento rapportata all'anno 2011, quando era del 12 %, ma se rapportiamo la capacità di indebitamento rispetto all'anno precedente, quando era del 25 % e, probabilmente, il Comune è stato attivo, è stato diligente nell'utilizzare il 25 % della capacità di indebitamento nell'ambito di quello che allora prevedeva la legge, è chiaro che nell'anno 2011 quando la capacità è stata ridotta al 50 % dal 25 al 12, è chiaro che ci può essere stato lo sfioramento. Quindi anche per questo ritengo che non ci sia alcuna responsabilità da parte dell'ente e il rilievo del Collegio è improprio, perché il Comune è stato - ripeto - diligente e rispettoso della legge. Questo era quanto doverosamente bisognava rappresentare al Consiglio Comunale. Grazie per l'attenzione.

**Assume la presidenza il consigliere Pellino.**

**Il Presidente:** grazie assessore De Rosa. Consiglieri in aula, passiamo alla votazione! Prego, segretario,

**Consigliere Gaetano Ratto:** ho chiesto la parola.

**Il Presidente:** il consigliere Ratto ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

**Consigliere Gaetano Ratto:** innanzitutto, assessore, chiedo scusa ero distratto, lei ha detto che -se ho capito bene- viene oggi in Consiglio Comunale il bilancio in ritardo perché il Collegio dei Revisori si è espresso in ritardo. Questo non emerge dagli atti, nel senso che è un'affermazione piuttosto impegnativa.

**Assessore De Rosa:** se vede la delibera di Giunta...

**Consigliere Gaetano Ratto:** l'ho visto la data. Impegna anche un po' la responsabilità dei Revisori. Ma in ogni caso il contenuto della relazione dei Revisori, in modo particolare le considerazioni che lei faceva a proposito delle proposte e considerazioni conclusive contenute nella relazione, inducono l'opposizione e, in modo particolare il Popolo della Libertà, ad esprimere ed annunciare un voto negativo sul bilancio. Questo perché noi riteniamo che il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni forniture appalti costituita un obbligo per la Pubblica Amministrazione di civiltà prima ancora per evitare il discorso del patto di stabilità. Sono sicuro che lei da funzionario e dirigente attento della Pubblica Amministrazione non può non ammettere la gravità di questa circostanza. Per cui il mero pretesto dello sfioramento del patto di stabilità non può in nessun modo giustificare una condotta che è senz'altro scorretta ed è senz'altro foriera di problemi per l'ente, perché è evidente che dietro l'angolo c'è il pagamento di interessi di mora per il Comune. A fronte di ritardati pagamenti non siamo né io, né lei, ma è la Corte e la Comunità Europea che impone il pagamento di oneri, anche abbastanza significativi, sulla cui imputazione per competenza anche nell'ambito di questo bilancio ho qualche dubbio che sia stato fatto. Posto questo, dunque ritengo che non c'è pretesto alcuno per non pagare chi ha reso servizi, chi ha fornito beni all'ente di quanto giustamente dovuto nei termini contrattuali. Non esiste pretesto amministrativo burocratico. C'è una correttezza di rapporti e un senso delle istituzioni che dovrebbe presiedere questa materia. Evidentemente non è così. Non è così perché, purtroppo, dietro l'angolo c'è il discorso del patto di stabilità e dello sfioramento del patto di stabilità, rispetto al quale, assessore, noi abbiamo anche discusso in sede politica di questo argomento. Il sindaco ha convocato una riunione, una conferenza di capigruppo su questo argomento illustrando le difficoltà nelle quali nel corso del 2012 l'ente si trova. Come opposizione noi abbiamo formulato delle proposte o, almeno, abbiamo dato delle idee di carattere generale al quali non c'è stata data nessuna risposta. Allora non possiamo, e lei che è un operatore attento, non possiamo guardare questa situazione e prendere una decisione di non pagare i fornitori per entrare nel patto di stabilità. Potremmo prendere delle misure strutturali, che è quello che noi abbiamo proposto, perché tutte le critiche che fa l'opposizione non sono sempre state accompagnate da proposte specifiche. Sottopongo a lei, come responsabile delle finanze del Comune, la proposta che abbiamo messo per iscritto e sulla quale lei probabilmente come assessore e come componente della Giunta si troverà anche a votare a breve come osservazioni al piano riguardante la zona D2, perché il Comune deve spendere questi soldi di tasca propria e non deve ribaltare nel modo che voi ritenete più opportuno queste somme a chi ha usufruito di queste infrastrutture e di queste spese? Questa è una decisione che compete a voi. Noi l'abbiamo proposta. Scegliete voi il modo. Abbiamo fatto anche delle proposte sui modi. Sarà vostra responsabilità portare il Comune su questa operazione ad una perdita secca di milioni di euro, che voi osservate e sulle quali ponete rimedio non pagando i fornitori piuttosto che chiedere il corrispettivo giusto, moralmente giusto a chi da quelle spese ha tratto vantaggio. Questo non è un discorso né di Sinistra e né di Destra, è un discorso di moralità e di etica politica dell'amministrazione. Per questo non è consentito controbattere al giusto richiamo fatto dai Revisori dei Conti in materia di interessi passivi, perché è prescindendo dalla capacità di indebitamento, dalle percentuali che giustamente il governo via via riduce, di capacità di indebitamento. E sa perché lo fa? Perché esistono amministrazioni come quella di Frattamaggiore che spendono senza rendere il conto, senza rendere il conto così come l'ha fatto per la zona D2. Meglio, io mi auguro che lo possa rendere il conto, confido nell'intelligenza, nell'onestà di assessori come lei, di assessori come il dott. Lombardi e di tutti gli altri, perché a questo si ponga rimedio in maniera seria, in maniera moralmente e secondo veramente un principio di equità. Questo io lo affido a persone nelle quali continuiamo ad avere grande stima e fiducia. Ecco perché gli interessi passivi che il nostro Comune è chiamato a pagare quest'anno aumentano, soltanto per il 2011, fino alla cifra di 1 milione e 900. E sa quell'indebitamento fatto di 8 milioni di euro circa quanto peseranno fino al 2040 per la città di Frattamaggiore e per i nostri figli? Cifre come queste e più di questa! Sono queste le riflessioni che noi ci permettiamo da opposizione seria, collaborativa nei confronti dell'amministrazione, non pretestuosa, di portare all'attenzione vostra ed alla vostra coscienza amministrativa. Voi siete tecnici, voi siete persone chiamate da quest'amministrazione a svolgere un ruolo, non avete gli obblighi di maggioranza che sono stati di un mercato

di bassissimo profilo e che hanno portato anche stasera a sottovalutare un problema fondamentale come quello dei Piani di Insediamento Produttivi, perché evidentemente ancora qualcosa non quadra e non si discute del merito e dei problemi veri della nostra città. Questi sono i motivi per cui la nostra opposizione serena, propositiva, collaborativa offre a voi argomenti perché possiate, nel legittimo svolgimento da parte vostra del vostro ruolo, tener conto anche delle esigenze di Frattamaggiore. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Ratto. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Prego, segretario.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	NO
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	Vota:	NO

**Il Presidente:** l'esito della votazione: 24 presenti, 19 sì, 5 no. Segretario, passiamo alla votazione per l'immediata esecuzione con le stesse modalità? Si ritiene approvata anche l'immediata esecuzione.

**Continua il Presidente:** prima di introdurre l'argomento successivo la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** innanzitutto per complimentarmi con l'assessore alle Finanze, Avvocato De Rosa, per il consuntivo e per tutte le problematiche che ha presentato questo tipo di consuntivo. Anche se credo che l'intervento, probabilmente se si leggono i verbali delle sedute consiliari degli 8.100 d'Italia credo che l'intervento del dott. Ratto sia unico in Italia che in assoluto elogia i governi da Tremonti ad un solo monte per la riduzione dei trasferimenti dal 25 all'8%. L'unico consigliere comunale in Italia visto che i consiglieri del Centrosinistra si sono messi le fasce per andare a protestare la riduzione dei trasferimenti soprattutto per le spese investimenti. Forse sei l'unico consigliere comunale che l'ha capito. Magari ce lo spiegherai con calma. No no, hai detto questo! Poi coglievo l'occasione, credo che nessuno l'abbia fatto, per congratularmi con l'amico, con il dott. Alberto Pagliafora, che qualche mese fa è stato nominato Direttore Amministrativo dell'ASL di Foggia. Quindi, caro Alberto, gli auguri personali, della città di Frattamaggiore e del Consiglio Comunale per la nomina, che sicuramente visto il tuo curriculum in campo di Direzione Amministrativa, di esperto di amministrazione in Sanità, ha fatto sì che la tua persona andasse a ricoprire un ruolo così delicato addirittura in regione Puglia. Quindi personalmente le mie più vive congratulazioni a te ed, ovviamente, l'in bocca al lupo per il ruolo delicato che sicuramente ti tiene lontano ed impegnato per il tuo ruolo istituzionale di consigliere comunale, ma sono sicuro che praticamente la tua valenza e la tua professionalità in campo sanitario-amministrativo faranno sì, non solo tu, ma nel nostro piccolo anche Frattamaggiore avrà un suo concittadino che meriterà gli onori del momento nel campo amministrativo in una regione che sicuramente non è la Campania. Quindi un augurio personale, di tutto il Consiglio Comunale, di tutta la città di Frattamaggiore per il ruolo che andrai a svolgere. Grazie ed in bocca al lupo.

**Il Presidente:** grazie sindaco.

**Continua il Presidente:** passiamo all'ottavo punto: "Approvazione regolamento per la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie".

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** Segretario, se non si sono interventi passiamo alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	astenuto	
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuto	
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	astenuto	

**Il Presidente:** l'esito della votazione: 22 presenti, voti sì 17, astenuti 5. Con le stesse modalità anche l'immediata esecuzione.

**Consigliere Gaetano Ratto:** dopo il consuntivo possa la maggioranza riprendere gli argomenti dei PIP e la proposta che è venuta dagli imprenditori. Se la potete prendere in considerazione con l'inversione dell'ordine del giorno. Grazie.

**Il Presidente:** il consigliere Ratto ha chiesto la riformulazione dell'inversione al capo 5 con il 6. Ma già c'è stata una votazione su questo. Consigliere, possiamo evitare, ci arriviamo sicuramente in ogni caso.

**Consigliere Gaetano Ratto:** è una volontà rafforzata.

**Il Presidente:** segretario, mettiamo a votazione di nuovo l'inversione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
--------------------------------	-------	----

2) Capasso Orazio	Vota:	NO
3) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	NO
6) Praticò Natale	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Vitagliano Carlo	Vota:	NO
9) Del Prete Francesco	Vota:	NO
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15) Limatola Sossio	Vota:	NO
16) Lupoli Luigi	Vota:	NO
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	NO
20) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	NO
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	Vota:	SI

**Il Presidente:** esito della votazione: presenti 21, voti no 16, voti sì 5. La richiesta è respinta.

**Continua il Presidente:** passiamo all'ex capo N. 3, ora N. 5: "Approvazione regolamento per le videoriprese e la trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale".

**Consigliere Michele Granata:** Presidente, scusami. Io chiedo formalmente ed ufficialmente l'ausilio del resto del Consiglio. Su questo argomento nonostante c'è stato un approfondimento in conferenza dei capigruppo, registro l'assenza -penso giustificata- dell'assessore al ramo, dott. Luigi Del Prete. Poiché c'era un impegno e credo che c'è tuttora ad un approfondimento post consiliare dell'argomento, io credo che questo argomento vada rinviato.

**Il Sindaco:** (fuori microfono) l'assessore ha chiesto a me di votare.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione quindi.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuto	
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	astenuto	

**Il Presidente:** esito della votazione: 22 presenti, voti sì 19, astenuti 3. E' approvato. Chiedo al Consiglio per l'immediata esecuzione con le stesse modalità.

**Continua il Presidente:** passiamo all'ex capo N. 4: "approvazione regolamento comunale per i referendum consultivi ed abrogativi". Andiamo direttamente alla votazione?

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** Presidente, inviterei il consigliere Aveta a leggerlo, perché si è tanto prodigato.

**Il Presidente:** prego, consigliere Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** volevo ricordare agli amici della maggioranza che praticamente questo capo segue la già approvata modifica della Statuto, gli Art. 77-78 e 79. Noi li modificammo per rendere più chiaro l'utilizzo di questo strumento, che non è né di Destra, né Sinistra, né Centro, è uno strumento che è utile un po' a tutte le forze politiche. Il parere di questo regolamento a mio giudizio, confermato anche dal parere dei dirigenti ed anche dalla firma del sindaco e della dott.ssa Sorgente, che certamente in materia è un'esperta, è il meglio che la normativa e l'esperienza dei Comuni hanno prodotto in materia. Non c'è niente di intentato. Non copiamo certamente chissà che cosa, ma riportiamo solo l'esperienza di altri Comuni, l'esperienza consolidata. Gli elementi di novità in questo regolamento, anche comparandolo con l'esperienza degli Enti Locali che stanno in alcuni punti, innanzitutto c'è il ruolo che il Consiglio Comunale ha nel promuovere referendum. Di solito il referendum è di iniziativa popolare, si mettono le firme. Con il nostro regolamento diamo la possibilità al Consiglio Comunale quando non se la sente di assumere iniziativa, di restituire al popolo la sovranità e sentire che cosa ne pensa in materia. Questa situazione può tornare utile in alcuni argomenti. Noi stiamo trattando la questione, ad esempio, della pedonalizzazione del Corso. La politica trova difficoltà ad adottare un argomento che è molto forte, su questo argomento convergono diversi interessi: tessuto economico, la vivibilità, il tempo libero. Allora si rischia di diventare impopolari nel momento in cui noi adottiamo questo atto. Allora questo è un caso su cui noi potremmo chiedere il giudizio del popolo, che alla fine poi chiude l'argomento in modo definitivo e dare un indirizzo deciso alla classe politica locale. Questo è un aspetto importante. L'altro aspetto è quello di coinvolgere nella votazione anche gli stranieri residenti. Quindi dare una cittadinanza attiva anche a questi ospiti che vengono qua nel nostro Comune per motivi di lavoro. Un altro aspetto importante del regolamento -se qualcuno l'ha letto, il quorum del referendum è fissato al 20%. Questa è una disputa ormai antica, il fatto del quorum, alcuni la vedono come un intralcio all'utilizzo del referendum. In verità hanno ragione, perché all'origine, quando fu prevista dalla Carta Costituzionale il referendum nella bozza originaria c'era praticamente una proposta molto molto che favoriva l'uso del referendum, soprattutto da parte della Sinistra che vedeva questo strumento una minaccia per il neo Stato Repubblicano, perché poteva ad un certo punto dare la voce ad un popolo impreparato attraverso azioni monarchiche che potevano basarsi su aspetti di carattere demagogico. Quindi uno stato giovane, un popolo che non aveva un grado di istruzione, che ha oggi, poteva essere facilmente strumento di poteri forti e reazionari, per cui furono messi una serie di paletti tra cui il quorum, che abbiamo ancora. Se leggiamo c'è ancora il quorum del 50%. Nella fattispecie il referendum popolare è un referendum consultivo, non ha valore di legge, comunque ci vuole una presa d'atto consecutiva. Con il 20 %, invece, favorisce la partecipazione. Quindi non c'è la strumentalizzazione di chi usa il referendum e punta sull'assenteismo. Si parifica questa consultazione alla consultazione politica ordinaria. Quindi questo è un aspetto molto importante. Poi una cosa importante, un tema di innovazione, mi dispiace che non c'è l'assessore Del Prete, che lui è un appassionato di e-government. In effetti nella disciplina della votazione oltre la metodologia, il voto all'urna, noi abbiamo anche disciplinato in linea di massima anche il voto postale. Quindi proprio per favorire la partecipazione al voto si dà anche la possibilità attraverso il voto postale di poter votare da casa senza recarsi all'urna, anche con un risparmio di spesa. Non sono andato oltre per non eccedere nell'innovazione, perché c'è anche la disciplina che viene la iPoding, cioè praticamente anche attraverso la firma digitale, delle chiavi elettroniche a votare anche attraverso il computer di casa, ed arriviamo proprio al massimo. E questo non viene escluso dal regolamento, potrebbe anche essere fatto, ma questo poi ci pone in un processo di revisione e, certamente, verrà fatto, sicuramente ci arriveremo, perché i tempi vanno in quella direzione, perché noi non ci accorgiamo ma siamo nella fase della quarta industrializzazione con procedure da quella Pubblica Amministrazione anche a quelle private. Quelle private già stanno procedendo. La Pubblica Amministrazione è più complicato, complesso, sta viaggiando gradualmente, sono 10 anni che sta introducendo le norme e, sicuramente, tra le quali la più innovativa è quella di considerare addirittura - e chiedo l'approvazione anche del segretario generale - il formato elettronico come atto originario

e non copia e, quindi, il cartaceo come copia dell'atto elettronico. Quindi abbiamo invertito completamente la situazione. Noi siamo abituati ancora a vedere la carta, ma quello che vediamo è la copia, la legge originaria è in formato elettronico. Quindi addirittura stiamo a questi livelli. Quindi penso che con questo regolamento ci mettiamo in linea e all'avanguardia. E la proposta, anche se modestamente è stato un lavoro che ho fatto con piacere, ma la proposta è della conferenza dei capigruppo che l'ha fatta propria, e in questa veste viene come proposta al Consiglio Comunale, quindi io ne chiedo l'approvazione. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Aveta. Prego, consigliere Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** era tale e tanta la sinergia sulla proposta che volevo intervenire ancora prima che l'amico Pasquale Aveta intervenisse. L'amico Pasquale Aveta è la dimostrazione concreta che, come lui ben faceva a sottolineare, la proposta quando è una proposta buona non ha colorazione politica. Il fatto stesso che venga dai banchi della minoranza, la cosiddetta minoranza costruttiva, quindi non posso dissentire. Io lo ritengo minoranza costruttiva. Quindi volevo sottolineare questo aspetto, il fatto stesso che Pasquale sottolineava che uno degli argomenti che poteva già trattare è il noto fenomeno della ZTL. Io credo che ben venga una volta approvato questo capo, che forse è uno dei primi argomenti su cui possiamo istituire il referendum. Credo che sia giusto, in maniera tale che la ZTL non sia né di Destra, né di Sinistra, ma sia per gli interessi del bene della città. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Del Prete. Passiamo alla votazione "approvazione del regolamento comunale per il referendum consultivi ed abrogativi".

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	Vota:	SI

**Il Presidente:** esito della votazione: 21 presenti, voti favorevoli 21.

**Consigliere Francesco Del Prete:** Presidente, propongo di invertire l'ordine del giorno. Il N. 6 al N. 5.

**Il Presidente:** approvata all'unanimità l'inversione.

**Continua il Presidente:** capo N. 6: "modifica regolamento PIP - integrazione proposta di deliberazione". I consiglieri sono eruditi su tutta la materia.

**Consigliere Michele Granata:** dai solo lettura dell'emendamento nostro.

**Il Presidente:** proposta di emendamento.

**Il Presidente dà lettura dell'emendamento sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** prego, consigliere Limatola.

**Consigliere Sossio Limatola:** grazie Presidente. In virtù dell'emendamento proposto dal PdL, che vedo molto elaborato, quindi c'è bisogno un attimino di capirlo insieme. Chiedo un po' di sospensione in modo tale che i capigruppo si possono riunire.

**Il Presidente:** possiamo chiedere anche al consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** volevo fare una proposta di procedere in maniera sollecita all'approvazione di questo emendamento e di rinviare l'approvazione della proposta di deliberazione a dopo questa sospensione.

**Consigliere Sossio Limatola:** però dobbiamo capire l'emendamento. Capiamo prima l'emendamento, perché lo leggiamo stasera. Lo capiamo insieme con molta tranquillità e serenità.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** consigliere Granata, lei avrà impiegato un poco per poterlo elaborare questo emendamento, ci dia anche a noi un poco di tempo di poterlo assimilare. Però non tutti hanno potuto magari approfondire l'argomento.

**Consigliere Gaetano Ratto:** Presidente, c'è la relazione del segretario che era propedeutica. Presidente, scusami, c'è la relazione che è chiesta?

**Il Presidente:** ma l'emendamento è arrivato ieri? E' arrivato il 6 giugno 2012.

**Consigliere Gaetano Ratto:** nei termini di legge.

**Il Presidente:** con tutti i punti interrogativi e domande che sono poste ho avuto una certa difficoltà a comprendere tutte le varie richieste. Non so com'è che si possa pretendere che in mezza giornata possa fare una relazione così...

**Consigliere Gaetano Ratto:** io non pretendo, chiedo!

**Il Presidente:** poteva anche inviarlo un po' di giorni prima.

**Consigliere Gaetano Ratto:** abbiamo ritenuto fare una sorpresa. Ci piace rispettare il regolamento.

**Il Presidente:** l'approvazione dell'emendamento è una cosa, la richiesta fatta dell'emendamento ed altre relazioni è un'altra cosa.

**Consigliere Gaetano Ratto:** Presidente, ma se lei da tecnico ritiene che quella relazione non occorre, non la fa.

**Il Presidente:** il parere è una cosa, la relazione tecnica è un'altra!

**Consigliere Gaetano Ratto:** no, non è una relazione tecnica. Votiamolo.

**Il Presidente:** segretario, mettiamo ai voti l'emendamento.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
2) Capasso Orazio	Vota:	NO
3) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	NO
6) Praticò Natale	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Vitagliano Carlo	Vota:	NO
9) Del Prete Francesco	Vota:	NO
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	NO
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15) Limatola Sossio	Vota:	NO
16) Lupoli Luigi	Vota:	NO
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	NO
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	NO
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	NO
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	Vota:	SI

**Il Presidente:** 22 presenti, voti no 19, voti sì 3. L'emendamento è respinto.

**Il Sindaco:** la motivazione del no e credo la motivazione della maggioranza è stata proprio quella di andare nella direzione di votare l'Art. 12 bis, anche perché l'Art. 12 bis è stato più volte concertato non solo con la commissione capigruppo, con la commissione attinente ma, soprattutto con gli stessi imprenditori, con il Presidente del Consorzio Fracta Labor, al quale abbiamo dato già copia dell'articolo di integrazione del regolamento, quindi di questo Art. 12 bis. E lo stesso Presidente del Consorzio aria PIP Fracta Labor, Gennaro Aversano, si era fatto carico di trasmettere l'integrazione del regolamento del 12 bis al Consiglio di Amministrazione e all'assemblea degli imprenditori. Questo emendamento, quantunque arrivato nei termini sicuramente, è un emendamento che va -sono generoso- per l'80% a quella che è ovviamente la modifica che la maggioranza intende apportare al regolamento stesso dei PIP, concordato ovviamente con la segretaria generale, con l'Avvocato Barone e, soprattutto, messo a conoscenza di tutti gli imprenditori dell'area PIP, era doveroso da parte di questa maggioranza bocciare l'emendamento. Ovviamente, e mi faccio carico io e sicuramente la stessa maggioranza, che la commissione capigruppo aspetta ancora una risposta da parte degli imprenditori, perché gli stessi imprenditori, tra cui l'amico Gennaro Aversano, si era preso qualche giorno di tempo per sottoporre l'Art. 12 bis all'intera assemblea degli imprenditori, già sottoposta al Consiglio di Amministrazione degli imprenditori ovviamente dell'area PIP, ma ovviamente va ha fatto un plauso alla classe politica dell'enorme lavoro svolto e, soprattutto, di come praticamente la politica possa andare incontro alle esigenze degli imprenditori in questo momento poco favorevole dal punto di vista economico. Però

cosa è sottoporre un'integrazione ad un regolamento ad un Consiglio di Amministrazione, cosa diversa è sottoporlo all'intera assemblea degli imprenditori. Cosa che ovviamente il Consiglio di Amministrazione dell'area del Consorzio Fracta Labor, ma soprattutto il Presidente del Consiglio di Amministrazione faceva sapere alla commissione capigruppo -ma questo lo farà credo martedì, mi ha chiamato in maniera ufficiale martedì prossimo qualora venisse di nuovo invitato, come credo, e mi farò io carico di invitare di nuovo il Presidente del Consorzio alla commissione capigruppo- si faceva carico di fare anche un passaggio presso i Direttori dei maggiori Istituti di Credito presenti in zona affinché l'Art. 12 bis potesse essere accettato dagli Istituti di Credito, perché poi sono quelli che ovviamente l devono girare o mettere in atto. Quindi personalmente chiedo all'intera maggioranza di soprassedere un attimino all'approvazione dell'Art. 12 bis, perché ieri già nella riunione del pre Consiglio, che noi normalmente facciamo prima dei Consigli Comunali di maggioranza, c'era l'assenso unanime di tutta la maggioranza ad approvare questo articolo 12 bis. Però è opportuno che la commissione consiliare dei capigruppo risenta di nuovo il Presidente del Consorzio area PIP, che ovviamente avrebbe in quella sede mandato a tutta l'assemblea ma soprattutto una risposta da parte dei direttori dei maggiori Istituti di Credito presenti sul territorio, affinché quest'atto appena licenziato dal Consiglio Comunale possa avere quegli effetti e quegli auspici da tutta la maggioranza, da tutta la classe politica, cioè quella di andare incontro agli imprenditori nell'ambito di questa problematica, in modo che quella zona possa di nuovo intraprendere quel percorso produttivo che tutti noi ci auguriamo. Il mio auspicio è che l'intera maggioranza soprasseda qualche giorno, fino al prossimo Consiglio Comunale, che credo non tarderà da qui magari ad una settimana, mi faccio carico di questa proposta anche al vice Presidente, Presidente facente funzioni arch. Pellino, magari già a fine della prossima settimana di convocare un altro Consiglio Comunale come Consiglio Comunale monotematico con all'ordine del giorno l'integrazione del regolamento dell'area PIP. Questo ovviamente è il motivo del no, della bocciatura di quell'emendamento, che a mio avviso e ad avviso della maggioranza va tutto in altra direzione, ma soprattutto perché è opportuno aspettare il passaggio da parte degli imprenditori, nella fattispecie dell'osservazione del regolamento dell'area PIP. Grazie.

**Il Presidente:** grazie sindaco. Quindi c'è una proposta di rinvio del capo a 7-8 giorni per il prossimo Consiglio Comunale.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** immediatamente dopo martedì.

**Il Presidente:** il consigliere Granata chiede la verifica del numero legale.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 5) Barbato Daniele
- 6) Praticò Natale
- 7) Pellino Enzo
- 19) Del Prete Pasquale
- 23) Aveta Pasquale
- 26) Pezzullo Carmine
- 27) Granata Michele
- 31) Ratto Gaetano

**Risultano assenti:**

- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 8) Vitagliano Carlo
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Marco Antonio
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) Parolisi Raffaele
- 13) Capasso Raffaele
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Limatola Sossio
- 16) Lupoli Luigi
- 17) Costanzo Orazio
- 18) Pagliafora Alberto
- 20) D'Ambrosio Giuseppe
- 21) Grimaldi Luigi
- 22) Grimaldi Teore Sossio
- 24) Cesaro Nicola
- 25) Del Prete Giuseppe
- 28) Giametta Sirio
- 29) Alborino Gennaro
- 30) Pezzullo Camillo

**Il Presidente:** i presenti sono soltanto 9 e data anche l'ora tarda si scioglie la seduta per mancanza di numero legale.

=====

=====

=====